



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 5251  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 8000  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato  
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

Offerta al pubblico del Prestito Obbligazionario denominato **“Iccrea Banca Tasso Fisso Step Up - 1°luglio 2021 – 1°luglio 2026”**  
(le **“Obbligazioni”**)

Euro 150.000.000,00  
ISIN **IT0005447039**

di Iccrea Banca S.p.A. (l’**“Emittente”** o **“Iccrea”**) in qualità di emittente ed offerente

L’offerta (l’**“Offerta”**) descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall’obbligo di pubblicare un prospetto informativo in conformità all’articolo 1, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (il **“Regolamento Prospetto”**) come integrato dall’articolo 1, comma 1 del Regolamento 2021/337 del Parlamento UE e del Consiglio del 16 febbraio 2021 che introduce la lettera I).

**Il presente documento non è soggetto all’approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell’Emittente sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**Avvertenze per l’Investitore**

Il presente documento relativo alle Obbligazioni (il **“Regolamento”**) ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta. I potenziali investitori devono tenere in debita considerazione che qualsiasi decisione di investimento nelle Obbligazioni deve basarsi sull’attento esame e comprensione del Regolamento.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative all’Emittente e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell’investimento e della capacità dell’Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare (se ritenuto, anche con il supporto dei propri consulenti) se l’investimento sia appropriato (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari) e se l’investimento sia adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo alla propria situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Tutte le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede sulla base dei dati disponibili al momento in cui è stata redatta.

Il presente Regolamento e la documentazione ivi menzionata sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell’Emittente Via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma e sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), nonché presso la sede sociale e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e sui rispettivi siti internet.

<b>Sezione A – Informazioni fondamentali sull' Emittente</b>																					
<b>Denominazione legale/commerciale Emittente</b>	La denominazione legale dell'Emittente è "Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A.". La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.																				
<b>Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di costituzione</b>	Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 – 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di rango comunitario.																				
<b>Appartenenza ad un gruppo e posizione che l'Emittente vi occupa</b>	Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (art.1 dello Statuto). Iccrea Banca S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (" <b>Gruppo</b> "), ai sensi dell'articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, esercita, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l'attività di direzione e di coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l'attuazione del contratto di coesione. L'Emittente esercita, altresì, l'attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.																				
<b>Principali attività dell'Emittente</b>	Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.																				
<b>Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario</b>	<p>Alla data del presente Regolamento, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da tre principali Agenzie di Rating, ovvero Fitch Ratings, S&amp;P Global Ratings e DBRS Morningstar è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO-LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA ULTIMA REVIEW</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fitch</td> <td>BB-</td> <td>B</td> <td>Stabile</td> <td>24/02/2021</td> </tr> <tr> <td>S&amp;P</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>Negativo</td> <td>24/11/2020</td> </tr> <tr> <td>DBRS</td> <td>BB (high)</td> <td>R-3</td> <td>Stabile</td> <td>2/12/2020</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 24 febbraio 2021, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating di Iccrea Banca sul debito a medio/lungo termine, pari a "BB-" con una revisione dell'outlook da "negativo" a "stabile";</li> <li>• il 26 marzo 2020, l'agenzia S&amp;P Global Ratings ha confermato il rating di Iccrea Banca sul debito a medio/lungo termine, pari a "BB", con una revisione dell'outlook da "stabile" a "negativo". Giudizio successivamente confermato il 24 novembre 2020;</li> <li>• il 2 dicembre 2020, l'agenzia DBRS Morningstar ha ridotto il rating di Iccrea Banca sul debito a medio/lungo termine, da "BBB (low)" con outlook "negativo" a "BB (high)" con outlook "stabile".</li> </ul> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Regolamento.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO-LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA ULTIMA REVIEW	Fitch	BB-	B	Stabile	24/02/2021	S&P	BB	B	Negativo	24/11/2020	DBRS	BB (high)	R-3	Stabile	2/12/2020
AGENZIA DI RATING	MEDIO-LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA ULTIMA REVIEW																	
Fitch	BB-	B	Stabile	24/02/2021																	
S&P	BB	B	Negativo	24/11/2020																	
DBRS	BB (high)	R-3	Stabile	2/12/2020																	
<b>Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti al Gruppo ai fini</b>	Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi del Gruppo ai fini dell'Emissione, tratti dai bilanci sottoposti a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.																				

<p>dell'Emissione e relativi agli esercizi passati</p>	<p>Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto dalla Banca d'Italia con la Circolare n 285 del 17 dicembre 2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche) e successive modifiche e in conformità alla normativa di volta in volta vigente.</p>		
	<p><b>Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (dati in migliaia di €)</b></p>		
	<p><b>INDICATORI E FONDI PROPRI</b></p>	<p><b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020</b></p>	<p><b>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019</b></p>
	<p><b>CET 1 Capital Ratio (COMMON EQUITY TIER 1/RWA)</b></p>	<p>16,7%</p>	<p>15,5%</p>
	<p><b>TIER 1 Capital Ratio (TIER 1/RWA)</b></p>	<p>16,8%</p>	<p>15,5%</p>
	<p><b>TOTAL CAPITAL RATIO</b></p>	<p>17,5%</p>	<p>16,3%</p>
	<p><b>FONDI PROPRI</b></p>	<p>11.509.449</p>	<p>11.619.277</p>
	<p><b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)</b></p>	<p>11.025.122</p>	<p>11.024.947</p>
	<p><b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b></p>	<p>34.541</p>	<p>35.046</p>
	<p><b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b></p>	<p>449.787</p>	<p>559.284</p>
	<p><b>ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)</b></p>	<p>65.939.244</p>	<p>71.123.849</p>
	<p><b>RWA/TOTALE ATTIVO</b></p>	<p>39,0%</p>	<p>45,7</p>
	<p><b>LEVERAGE RATIO</b></p>	<p>6,4%</p>	<p>6,8%</p>
	<p><b>SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI</b></p>	<p>4,4%</p>	<p>5,8%</p>
	<p><b>SOFFERENZE NETTE/ IMPIEGHI</b></p>	<p>1,4%</p>	<p>2,2%</p>
<p><b>PARTITE ANOMALE LORDE/ IMPIEGHI LORDI</b></p>	<p>9,1%</p>	<p>11,6%</p>	
<p>I fondi propri totali risultano in diminuzione di 109,8 milioni di euro rispetto a dicembre 2019, a motivo della riduzione della componente di Tier 2 di importo pressoché equivalente.</p>			

<p><b>Sezione B – Informazioni fondamentali sulle Obbligazioni</b></p>	
<p><b>Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</b></p>	<p>Le Obbligazioni denominate "Iccrea Banca Tasso Fisso Step Up 1° luglio 2021 – 1°luglio 2026" sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni pari a Euro 10.000,00 (il "<b>Valore Nominale</b>") in un'unica soluzione alla data di scadenza, il 1°luglio 2026 (la "<b>Data di Scadenza</b>"), salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla "Bank Recovery and Resolution Directive" ("<b>BRRD</b>") e dal "Single Resolution Mechanism" ("<b>SRMR</b>"). Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) delle Obbligazioni è <b>IT0005447039</b>.</p>
<p><b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b></p>	<p>Euro</p>
<p><b>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b></p>	<p>Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "<b>Securities Act</b>") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone,</p>

	<p>Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>											
<p><b>Diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking e restrizioni a tali diritti</b></p>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale, salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalle direttive europee, di volta in volta vigenti, in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepite nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, e da ultimo, dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p> <p>Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Le obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato nella seguente tabella:</p> <div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px auto; width: 80%;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b></td> <td rowspan="2" style="vertical-align: middle; padding-left: 10px;">} FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center; margin: 0;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></p> <p style="text-align: center; margin: 0;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></p> </div> </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b> (obbligazioni <i>senior non-preferred</i>)</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"><b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b> <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia</i></td> <td></td> </tr> </table> </div>	<b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b>	} FONDI PROPRI	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center; margin: 0;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></p> <p style="text-align: center; margin: 0;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></p> </div>	<b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)		<b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b>		<b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b> (obbligazioni <i>senior non-preferred</i> )		<b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b> <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia</i>	
<b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b>	} FONDI PROPRI											
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center; margin: 0;"><i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i></p> <p style="text-align: center; margin: 0;"><i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i></p> </div>												
<b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)												
<b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</b>												
<b>Strumenti di debito chirografario di secondo livello indicati dall'articolo 12-bis del Testo Unico Bancario</b> (obbligazioni <i>senior non-preferred</i> )												
<b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b> <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia</i>												

	<p><b>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</b></p> <p>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;</p> <p>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;</p> <p>- dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.</p>
<b>Rappresentante dei detentori</b>	Non applicabile. Ai sensi dell'articolo 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.
<b>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</b>	L'Emittente richiederà l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione su Hi-Mtf. Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di Offerta, cioè in data 30 giugno 2021, salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta. L'Emittente svolge la funzione di market maker su Hi- Mtf. L'Emittente nell'ipotesi in cui la negoziazione su Hi-Mtf delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

<b>Sezione C - Informazioni sull' Offerta</b>	
<b>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</b>	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2021 e del Comitato Esecutivo in data 20 maggio 2021.
<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b>	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente e l'ammontare ricavato, al netto delle commissioni di collocamento sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.
<b>Destinatari dell'offerta</b>	Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento.
<b>Ammontare totale dell'Offerta</b>	L'ammontare nominale totale dell'emissione è di Euro 150.000.000,00 per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di Euro 10.000,00.
<b>Prezzo di Emissione</b>	Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale di Euro 10.000,00. Per eventuali sottoscrizioni con effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, nell'ipotesi in cui l'Emittente estenda il Periodo di Collocamento, al Prezzo di Emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione delle Obbligazioni.
<b>Importo minimo sottoscrivibile</b>	L'importo minimo sottoscrivibile è pari a Euro 10.000,00 e multipli di 10.000,00. Ciascun importo minimo sarà emesso alla pari e cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale.
<b>Data di Godimento e Data di Scadenza</b>	La Data di Godimento è il 1° luglio 2021. La Data di Scadenza è il 1° luglio 2026. Le Obbligazioni cominceranno a produrre interessi a partire dal 1° luglio 2021 (incluso) e cesseranno di essere fruttifere alla data del 1° luglio 2026 (inclusa). Qualora la Data di Pagamento delle Cedole non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della Convenzione di Calcolo.

<b>Date di Pagamento delle Cedole</b>	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 3-gen-2022; 1-lug-2022; 2-gen-2023; 3-lug-2023; 2-gen-2024; 1-lug-2024; 2-gen-2025; 1-lug-2025; 2-gen-2026; 1-lug-2026 per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
<b>Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto</b>	Il Tasso di Interesse fisso e crescente annuo lordo e netto per ciascuna data di pagamento è il seguente: 1,20% (lordo), 0,9% (netto) per il 1° anno; 1,40% (lordo), 1,0% (netto) per il 2° anno; 1,60% (lordo), 1,2% (netto) per il 3° anno; 1,90% (lordo), 1,4% (netto) per il 4° anno; 2,20% (lordo), 1,6% (netto) per il 5° anno.
<b>Periodicità pagamento Cedole</b>	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati.
<b>Calendario</b>	Target
<b>Convenzione di Calcolo</b>	30/360, Modified Following Adjusted
<b>Sistema di Gestione Accentrata</b>	Monte Titoli S.p.A.
<b>Soggetti Incaricati del Collocamento/Responsabile del Collocamento</b>	<p>I Soggetti Incaricati del Collocamento sono: 7012 BCC DI BARI sc; 7062 CRED. COOP. MEDIOCRATI scrl; 7066 BCC DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI sc; 7070 CRED. COOP. ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO sc; 7075 BCC CENTRO CRED. COOP. TOSCANA - UMBRIA sc; 7076 BANCA CREMASCA E MANTOVANA CRED. COOP. Sc; 7084 BANCA DELLA MARCA CRED. COOP. Sc; 7085 CRED. COOP. FRIULI sc; 7091 BCC DEL VIBONESE - CRED. COOP. DI SAN CALOGERO E MAIERATO sc; 7110 BCC DI NAPOLI scpa; 8003 VIVAL BANCA - BCC DI MONTECATINI T.ME E BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO sc; 8030 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BORGHETTO LODIGIANO SC; 8086 BCC DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA sc; 8126 BCC DI MONTEPAONE sc; 8154 BANCA DEL CILENTO DI SASSANO E VALLE DI DIANO E DELLA LUCANIA scpa; 8315 BCC VALPOLICELLA BENACO BANCA CRED. COOP. Sc; 8322 BANCA VERONESE CRED. COOP. DI CONCAMARISE sc; 8324 Banca Centropadana CREDITO COOPERATIVO SC; 8327 BCC DI ROMA sc; 8329 BCC BRIANZA E LAGHI sc; 8341 BCC DI ALTOFONTE E CACCAMO sc; 8345 BANCA DI ANGIARI E STIA CRED. COOP. Sc; 8354 BCC DI AVETRANA sc; 8358 BANCA DI PESCIA E CASCINA CRED. COOP. Sc; 8378 BCC CAMPANIA CENTRO - CRA sc; 8386 CRA DI BINASCO CRED. COOP. Sc; 8399 TERRE VENETE; 8404 BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE sc; 8431 BCC DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO sc; 8437 BCC DEL BASSO SEBINO sc; 8440 BCC DI CARATE BRIANZA sc; 8441 CRED. COOP. DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO C.R. sc; 8445 BCC DI TERRA D'OTRANTO sc; 8450 BANCA ALPI MARITTIME CRED. COOP. CARRU' scpa; 8452 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA; 8453 BCC DI MILANO sc; 8454 CREDITO PADANO BANCA DI CRED. COOP. Sc; 8456 BANCA DEI SIBILLINI CRED. COOP. DI CASAVECCHIA sc; 8457 CRED. COOP. VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA sc; 8469 CRA DI CASTELLANA GROTTI CRED. COOP. Sc; 8474 BANCA DEL PICENO C.C. sc; 8481 CEREABANCA 1897 CRED. COOP. Sc; 8514 BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO sc; 8515 BANCA DELLA VALSASSINA CRED. COOP. Sc; 8519 BCC DI FANO sc; 8530 BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE sc; 8537 CRED. COOP. CRA DI ERCHIE sc; 8542 CRED. COOP. RAVENNATE FORLIVISE E IMOLESE sc; 8554 BCC DI GAUDIANO DI LAVELLO sc; 8575 BCC AGROBRESCIANO sc; 8597 BCC BASILICATA CRED. COOP. DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI sc; 8601 BCC VALLE DEL TORTO S.C.; 8606 BCC DI CANOSA sc; 8618 BCC DI LEZZENO scrl; 8676 BCC DEL GARDA BCC COLLI MORENICI DEL GARDA sc; 8679 BCC DI MOZZANICA sc; 8688 BCC DI MARINA DI GINOSA sc; 8693 BCC DI NETTUNO sc; 8700 BCC DEL METAURO sc; 8704 BCC DI OSTRA E MORRO D'ALBA sc; 8705 BCC DI OSTRA VETERE sc; 8706 BCC DI OSTUNI sc; 8708 BCC DI OPPIDO LUCANO E RIPACANDIDA sc; 8713 BCC DI PACHINO sc; 8715 BANCA DI UDINE CRED. COOP. Sc; 8726 BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA CRED. COOP. Sc; 8728 BANCA PATAVINA; 8731 BCC DI PERGOLA E CORINALDO sc; 8732 BCC VICENTINO POJANA MAGGIORE sc; 8736 BCC DI PONTASSIEVE sc; 8738 CRA DELL'AGRO PONTINO BCC sc; 8747 BCC DI PRATOLA PELIGNA sc; 8749 CENTROMARCA BANCA - C.C. DI TREVISO E VENEZIA sc; 8765 BCC DI RECANATI E COLMURANO sc; 8770 CRA DI RIVAROLO MANTOVANO CRED. COOP. Sc; 8807 BANCA DI VERONA E VICENZA CREDITO COOPERATIVO SC; 8811 BANCA DEL VALDARNO CRED. COOP. Sc; 8826 BANCA DI PESARO CRED. COOP. Sc; 8844 BCC DI SANTERAMO IN COLLE sc; 8851 Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma CC - Banca TEMA; 8855 BCC Di Scafati E Cetara; 8873 BCC DI SPINAZZOLA sc; 8899 CRU BCC DI TREVIGLIO sc; 8901 BCC DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO sc; 8922 BANCA ALTA TOSCANA CRED. COOP. Sc; 8940 BANCA DI CRED. COOP. BERGAMASCA E OROBICA sc; 8946 BANCA DON RIZZO CRED. COOP. DELLA SICILIA OCCIDENTALE sc; 8951 BCC DEI COLLI ALBANI sc; 8952 BCC G. TONIOLO DI SAN CATALDO sc; 8969 BANCA SAN FRANCESCO CRED. COOP. Sc; 8976 BCC SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE sc; 8987 BCC TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI scpa; 8995 RIVIERABANCA CRED. COOP. DI RIMINI E GRADARA sc; 8997 BCC DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO-CALVI sc.</p> <p>Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione presso la sede legale e/o le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero sono promosse e sottoscritte, mediante un'Offerta fuori sede e/o mediante tecniche di comunicazione a distanza. Ai fini del recesso dalle sottoscrizioni mediante offerta fuori sede e/o tecniche di comunicazione a distanza è previsto il diritto di recesso, nei termini e con le modalità specificate nella Scheda di Adesione.</p> <p>Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall' Emittente.</p> <p>Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.</p>

<p><b>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche</b></p>	<p>Il Periodo di Offerta sarà dal 1°giugno 2021 (incluso) al 7 luglio 2021 (incluso).  Il Periodo di Offerta per le adesioni effettuate fuori sede sarà dal 1° giugno 2021 (incluso) al 23 giugno 2021 (incluso), mentre per le adesioni effettuate mediante tecniche di comunicazione a distanza (on line) il Periodo di Offerta sarà dal 1°giugno 2021 (incluso) al 16 giugno 2021 (incluso).  L'Emittente durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> e sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.  L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta – in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della singola Offerta. L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> e sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p>
<p><b>Descrizione della procedura di sottoscrizione</b></p>	<p>Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione a tutti gli investitori, ossia alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, fornita dall'Emittente e messa a disposizione dei Soggetti Incaricati del Collocamento presso le proprie sedi e filiali.  Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.  Le proposte di acquisto della clientela saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p>
<p><b>Revoca dell'Offerta</b></p>	<p>Qualora, prima della data di inizio del Periodo di Offerta e/o nel corso del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.  Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall'Emittente entro la data di inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> e dei Soggetti Incaricati del Collocamento.  In caso di revoca in corso di Offerta, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le somme versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione dell'investitore medesimo senza la corresponsione di interessi.  Salvo il caso di revoca dell'Offerta, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.</p>
<p><b>Modalità di rimborso e procedure di rimborso</b></p>	<p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale), in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese.  Qualora la Data prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del Calendario Target e della Convenzione di Calcolo.  Il rendimento effettivo annuo a scadenza delle Obbligazioni, al lordo dell'effetto fiscale è 1.6574% (il "<b>Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua</b>") e il rendimento effettivo annuo a scadenza delle Obbligazioni, al netto dell'effetto fiscale è 1.2268% (il "<b>Tasso di rendimento effettivo netto su base annua</b>").  Il tasso di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.</p>
<p><b>Eventuali interessi che sono significativi per</b></p>	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto poiché:</p>

<b>l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti</b>	<p>a) l'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applica commissioni di collocamento;</p> <p>b) una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea opera in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento;</p> <p>c) i Soggetti Incaricati del Collocamento percepiscono dall'Emittente commissioni di collocamento;</p> <p>d) l'Emittente svolge il ruolo di <i>market maker</i> e si trova a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo;</p> <p>e) le Obbligazioni sono negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente ovvero in conto proprio dall'Emittente;</p> <p>f) l'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo.</p>
<b>Costi e commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione</b>	<p>Le commissioni di collocamento/sottoscrizione incluse nel Prezzo di Emissione sono pari a 0,30% del Valore Nominale.</p> <p>Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p>
<b>Modifiche del Regolamento</b>	<p>Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.</p>

#### Sezione D - Fattori di rischio relativi all'Emittente

<b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19</b>	<p>Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o il Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) e le conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo. Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare la diffusione del virus o in caso risultino non pienamente efficaci le campagne vaccinali e in cui le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo bancario Cooperativo Iccrea potrebbero essere significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che l'ulteriore rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati. Nell'esercizio, le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione peseranno sul contributo delle società partecipate e sull'andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con driver legati all'attività economica.</p> <p>L'Emittente potrebbe potenzialmente subire delle perdite e registrare delle riduzioni del valore delle attività detenute causate da tensioni sui mercati finanziari, nonché delle</p>
---	--



diminuzioni delle opportunità di business, dovute a una potenziale diminuzione della propensione all'operatività da parte della clientela cui si rivolge l'Emittente, causata dagli impatti negativi sul tessuto economico dovuti al perdurare dell'emergenza COVID-19. Le tensioni registrate sui mercati finanziari a causa della diffusione del contagio da Covid-19 in Europa e nel resto del mondo a partire da fine febbraio 2020 hanno determinato forti shock e alta volatilità sia sul mercato azionario che obbligazionario.

Non è possibile escludere che a fronte dell'andamento dei mercati finanziari, la variazione del valore di un'attività o passività finanziaria determini possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente [e/o il Gruppo]. L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari, e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19). In data 11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da Coronavirus (COVID-19) può essere considerato una pandemia.

Allo stato attuale, si evidenziano le conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, con inevitabili riflessi sull'andamento dell'Emittente e del GBCI. Le Autorità nazionali ed europee hanno, peraltro, attivato una serie di contromisure finalizzate a introdurre elementi di sostegno finanziario all'economia - anche attraverso l'erogazione di nuove linee di credito assistite da garanzia pubblica ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "Decreto Cura Italia") e del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (il "Decreto Liquidità") recante disposizioni urgenti per il sostegno alla liquidità delle imprese e all'esportazione, - e ad assicurare nel contempo l'ordinato funzionamento dei mercati monetari e finanziari, anche con l'obiettivo di evitare l'insorgere di tensioni sulla liquidità e limitare le oscillazioni dei rendimenti dei titoli di Stato. Si segnala inoltre che con il Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 (il "Decreto Rilancio") sono state introdotte misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tali misure assumono portata molto significativa, con una mobilitazione di risorse di gran lunga superiore a quella associabile agli interventi posti in atto in precedenti situazioni di recessione. Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (il "Decreto Ristori") che introduce ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel caso in cui non si riuscisse ad arrestare la diffusione del virus e le misure di contenimento delle ripercussioni negative sull'economia non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo potrebbero essere anche molto significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico; sussiste inoltre la possibilità di un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare ricavi in ragione

	<p>dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti sia di finanziamento sia di investimento da parte della clientela, con particolare riferimento ai segmenti corporate, imprese e privati.</p> <p>Inoltre, nell'attuale contesto macroeconomico permangono alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e di consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescita costante, fortemente condizionati anche dagli effetti della diffusione del COVID-19, di cui sopra; (b) l'esito della controversia commerciale tra Stati Uniti e Cina, che potrebbe avere un effetto sul commercio internazionale e quindi sulla produzione globale; (c) i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, e delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi e le relative tensioni ricorrenti sui mercati finanziari; (e) le conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. "Brexit").</p> <p>Nell'esercizio, la pressione sul margine di interesse, principalmente attribuibile alle condizioni di mercato, è attesa trovare compensazione nella dinamica dei volumi, che beneficerebbero degli effetti dei provvedimenti tesi a contrastare gli effetti depressivi della pandemia, e nelle condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli garantite dalla BCE. Le turbolenze sui mercati finanziari e la recessione potrebbero pesare invece sull'andamento delle attività finanziarie e sull'andamento delle commissioni, sia su quelle legate ai prodotti di investimento che su quelle con driver legati all'attività economica. I mercati finanziari, dopo l'elevata volatilità registrata nel primo trimestre del 2020 hanno assunto, nel secondo, un certo equilibrio, avendo beneficiato degli interventi delle Autorità monetarie e dell'allentamento delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemica. I mercati hanno così recuperato, anche se non totalmente, le perdite registrate nel primo trimestre del 2020. Anche nel corso dell'estate 2020, il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari è stato favorito dai predetti interventi di ampia portata a sostegno della liquidità e dalle attese suscitate dai provvedimenti a supporto delle economie. L'andamento dei mercati resta tuttavia condizionato dalla recrudescenza della pandemia, dalla capacità di risposta sanitaria e dalla disponibilità dei vaccini. Il contenimento dei costi operativi, mediante il miglioramento dell'efficienza, continuerà pertanto a costituire uno dei principali fattori di attenzione, concorrendo a mitigare la pressione sui risultati della gestione operativa.</p> <p>Relativamente alla qualità del credito, il Gruppo ha anticipato il possibile impatto derivante dal peggioramento dello scenario, opportunamente corretto per tenere conto degli effetti di mitigazione delle misure di sostegno concesse alla clientela (garanzie statali e moratorie), incrementando le provisions sul portafoglio in bonis. Gli effetti di tali valutazioni saranno costantemente monitorati in funzione dell'evoluzione del quadro economico attuale e prospettico e, se del caso, adeguatamente aggiornati.</p> <p>Posto quanto sopra, Emittente potrebbe potenzialmente subire delle perdite e registrare delle riduzioni del valore delle attività detenute causate da tensioni sui mercati finanziari, nonché delle diminuzioni delle opportunità di business, dovute a una potenziale diminuzione della propensione all'operatività da parte della clientela cui si rivolge l'Emittente</p>
<p><b>Rischi connessi al piano strategico 2021-2023</b></p>	<p>In relazione all'attuazione delle Piano strategico 2021 – 2023, le cui proiezioni tengono conto dell'attuale scenario COVID, un eventuale ulteriore significativo peggioramento della situazione/emergenza relativamente al perdurare della pandemia potrebbe avere un ulteriore impatto sulla situazione economica italiana e quindi, di riflesso, sulla concreta fattibilità delle azioni previste dal Piano Strategico. In assenza dei benefici attesi dalla realizzazione degli Obiettivi di Piano, sotto menzionati, i risultati attesi dell'Emittente potrebbero differire, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.</p>
<p><b>Rischi connessi alla situazione patrimoniale</b></p>	<p>Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del <i>funding</i>, minerebbe la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.</p> <p>Al 31 dicembre 2020, in regime transitorio <i>Phase-in</i>, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano, rispettivamente, al 34,34%, al 34,34% e al</p>

	42,41% posizionandosi al di sopra dei livelli minimi regolamentari e prudenziali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.
<b>Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente</b>	<p>In caso di peggioramento (c.d. downgrading) del rating attribuito al Gruppo e/o all'Emittente (ivi incluso il caso in cui esso sia dovuto ad un peggioramento del rating sovrano dell'Italia o del cosiddetto "outlook") potrebbe riscontrarsi una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate o una generale capacità di generare business. Esso potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo e dell'Emittente e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo e dell'Emittente.</p> <p>I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari.</p> <p>Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messe a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a></p> <p>Sussiste pertanto il rischio che una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente possa avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p>
<b>Rischio di credito</b>	<p>L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.</p> <p>L'emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito possa essere influenzata da potenziali impatti non ancora quantificabili. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico.</p> <p>Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni.</p> <p>Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.</p> <p>Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli e obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p>Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.</p> <p>Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p>Il 28 settembre 2016, l'EBA ha pubblicato sia le <u>linee guida in materia di definizione di default</u>, sia le norme tecniche sulla cosiddetta "soglia di rilevanza". Su questa base la Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) n. 171 del 19 ottobre 2017 ha quindi specificato i criteri per la fissazione della soglia di rilevanza, a cui si dovranno attenere</p>

	<p>le autorità di vigilanza. Il termine ultimo entro il quale applicare la nuova definizione di default è il 01/01/2021.</p> <p>L'obiettivo della nuova normativa in materia di default è quello di armonizzare la definizione di default tra le aree geografiche dell'UE, rafforzare la comparabilità delle metriche di rischio tra le diverse istituzioni, e raggiungere in ultima istanza l'omogeneizzazione e confrontabilità delle logiche di classificazione dei crediti deteriorati, nonché la minimizzazione della variabilità dei RWA fra banche con simili profili di rischio.</p> <p>Gli aspetti che caratterizzano la definizione di default sono i seguenti:</p> <p>i) Soglie di materialità relativa e assoluta, differenziate in base alla natura dell'esposizione. In tal senso, la normativa prevede che l'identificazione del past due avvenga considerando una soglia di materialità dell'esposizione, e tale soglia comprende una componente assoluta diversa tra esposizioni corporate e retail e una componente relativa. Il debitore viene considerato in stato di default quando il limite, espresso sia come componente assoluta che come componente relativa, della soglia di rilevanza è superato per 90 giorni consecutivi.</p> <p>ii) Valutazione del default a livello di gruppo bancario, tenendo quindi in considerazione tutte le esposizioni dell'impresa nei confronti di banche e intermediari finanziari dello stesso gruppo. Non è inoltre consentita la compensazione degli importi scaduti con altre linee di credito non utilizzate dallo stesso debitore.</p> <p>iii) L'omogeneizzazione dei cicli di default. In tal senso per stabilire il rientro in bonis di una controparte, è necessario analizzare la situazione creditizia della stessa durante un probation period. Tale periodo non deve essere inferiore a tre mesi a partire dal momento in cui la controparte non è più in past-due, considerando entrambe le soglie di materialità.</p> <p>L'applicazione dell'aggiornamento normativo potrebbe generare un peggioramento in fase di prima applicazione nei risultati economici e patrimoniali dell'Emittente ascrivibile ad un innalzamento dell'esposizione classificata a default in virtù della maggiore severità dei criteri adottati.</p> <p>L'Emittente e il Gruppo devono ottemperare agli obblighi contributivi imposti dalla normativa disciplinante il c.d. <u>Calendar Provisioning</u>.</p> <p>Nel marzo 2017 la BCE ha pubblicato le "Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati", integrate nel marzo 2018 con "L'Addendum alle linee guida sui crediti deteriorati". Tale disposizione specifica le aspettative di vigilanza rispetto ai livelli minimi di accantonamento "prudenziale" applicabili alle posizioni deteriorate erogate antecedentemente al 26 aprile 2019 e passate a NPE a partire dal 1<sup>a</sup> aprile 2018. Successivamente, è stata seguita dal comunicato dell'11 luglio 2018 nel quale viene evidenziato l'obiettivo di conseguire accantonamenti adeguati anche per le NPE preesistenti rispetto alla data del 31 marzo 2018. Il Regolamento europeo 2019/630, attraverso una modifica della capital requirements regulation ("CRR"), introduce un'ulteriore richiesta di copertura minima delle NPE. Tale quadro regolamentare, inserito nel c.d. "Pillar 1", si applica ai soli crediti originati a partire dal 26 aprile 2019 in poi.</p> <p>Con riferimento al Calendar Provisioning, il principale rischio consiste nell'innalzamento coverage da applicare sul non performing secondo dei path prestabiliti dalla Vigilanza.</p> <p>È stato necessario rivedere le strategie e le modalità di gestione dei crediti deteriorati, con la finalità di identificare i potenziali impatti considerando la tipologia di esposizione (secured/unsecured, tipologia e collocazione geografica del debitore, ecc...) e minimizzare gli impatti attraverso la gestione del credito, valutando il trade off tra il potenziamento delle procedure di recupero e altre possibili azioni di de-risking. In un'ottica più generale, l'interazione con altre normative, prima tra tutte la nuova definizione di default, che incidono direttamente e/o indirettamente sui crediti deteriorati o sulle variabili che ne determinano l'emersione, avrà l'effetto di amplificare gli effetti citati poiché avranno l'effetto di aumentare il volume di NPL dell'Emittente.</p>
<p><b>Rischio di concentrazione degli impieghi</b></p>	<p>Al 31 dicembre 2020 l'Emittente registrava n. 7 "grandi esposizioni" (definite come esposizioni di un cliente pari o superiore al 10% dei Fondi Propri della Banca), il cui degrado dei fondamentali e/o della liquidità, tenuto conto del grado di concentrazione, potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Un incremento del rischio in esame può inoltre essere causato</p>

	dagli impatti sull'economia e sulla salute pubblica derivanti dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus).
<b>Rischio di mercato</b>	<p>Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi.</p> <p>Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di <i>rating</i>, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (<i>trading book</i>) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (<i>banking book</i>) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il <i>trading book</i>.</p>
<b>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani</b>	<p>Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia legati al diffondersi della pandemia da COVID-19, che hanno recentemente determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. <i>spread</i>).</p> <p>La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.</p> <p>L'Emittente risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. <i>spread</i>) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di <i>investment grade</i>, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a € 10,20 mld (contro un dato al 31 dicembre 2019 pari a € 7,78 mld). Tale esposizione è riferibile per € 0,17 mld ad attività finanziarie classificate nel Business Model HTCS – le cui variazioni di fair value determinano impatti a patrimonio (€ 0,19 mld al 31 dicembre 2019). La restante parte è quasi interamente riferibile ad attività classificate nel Business Model HTC – valutate al costo ammortizzato.</p> <p>In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano, rappresentano il 19% del totale attivo al 31 dicembre 2020 (il 16% circa al 31 dicembre 2019).</p> <p>Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p>
<b>Rischio relativo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio</b>	<p>Il rischio di tasso di interesse è il rischio originato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività rientranti nel portafoglio bancario. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione di breve periodo del profitto atteso, tramite gli effetti sul margine di interesse, che effetti di lungo periodo sul valore economico del patrimonio netto, tramite la variazione del valore di mercato delle attività e delle passività. La misurazione del rischio di tasso di</p>

	<p>interesse sul banking book è basata sulle prospettive di valutazione degli utili correnti e del valore economico. L'Emittente adotta una politica di gestione dei rischi legati alle fluttuazioni dei tassi di interesse volta a massimizzare la redditività e contenere i rischi di effetti negativi sul profilo patrimoniale / reddituale di potenziali variazioni avverse dei tassi di interesse.</p> <p>Una parte residuale dell'attività dell'Emittente viene effettuata in valute diverse dall'Euro. Pertanto, una variazione negativa sui tassi di cambio e/o una politica di copertura che dovesse risultare insufficiente a coprire il relativo rischio potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>
<b>Rischio di liquidità</b>	<p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk).</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.</p> <p>Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p>
<b>Rischio operativo</b>	<p>Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p> <p>L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.</p> <p>Nonostante i sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo, qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p>
<b>Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza</b>	<p>Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza. Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di</p>

	<p>diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.</p> <p>Nel corso del 2020 l'Autorità di Vigilanza (BCE) ha stabilito di sottoporre il GBCI ad un esercizio di valutazione approfondita denominato Comprehensive Assessment, che prevede una revisione della qualità degli attivi (Asset Quality Review - AQR) e una prova di stress sulla base di uno scenario avverso comune a tutte le banche europee (EU wide Stress Test).</p> <p>Nell'ambito delle attività finalizzate alla conduzione dell'esercizio sono state completate le attività necessarie alla predisposizione dei template di riferimento e sono stati predisposti e implementati gli strumenti di controllo utili a rafforzare i processi di data quality a presidio dell'esercizio stesso. A seguito delle vicende connesse alla propagazione del Coronavirus – Covid-19, l'esercizio del Comprehensive Assessment del GBCI è stato interessato da una sospensione temporanea, per poi essere riavviato all'inizio della seconda metà del 2020. L'esercizio è tuttora in corso di completamento e gli esiti finali saranno resi noti dall'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021.</p>
<b>Rischio collegato a procedimenti giudiziari</b>	<p>Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi.</p> <p>Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.</p> <p>Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Al 31 dicembre 2020 risultava un <i>petitum</i> complessivo pari a 21.867 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale 2020 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 "Fondi per Rischi-Oneri: composizione" Stato Patrimoniale-Passivo, pag. 530) comprensivo della voce "controversie legali" pari a 3.735 migliaia di Euro, che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.</p>
<b>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</b>	<p>L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.</p> <p>Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
<b>Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie</b>	<p>L'Emittente e il Gruppo devono ottemperare agli obblighi contributivi imposti dalla normativa disciplinante la risoluzione delle crisi bancarie. Ove l'ammontare dei contributi ordinari richiesti alle società del Gruppo aumentasse, la redditività del Gruppo diminuirebbe e il livello delle risorse patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo ne risentirebbe in maniera negativa; ove venissero richiesti contributi straordinari al Gruppo ciò potrebbe avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.</p>

<b>Sezione E - Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni</b>	
<b>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</b>	In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento

europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la “Direttiva”), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “Resolution Authorities”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca ovvero di rischio di dissesto. Le disposizioni in materia di “bail-in” possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Il “bail-in” costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell’Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle Obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali Obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Nell’applicazione dello strumento del “bail-in”, le Autorità di Risoluzione devono tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni senior non-preferred);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2;
- dei debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni senior non-preferred);
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell’ambito della classe delle “restanti passività” il “bail-in” riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell’Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l’importo di € 100.000 per depositante. Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “bail-in”, l’Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “bail-in”. Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “bail-in” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “bail-in” mediante la loro riduzione o conversione in capitale. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.



	<p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le Obbligazioni sono collocate al pari di crediti chirografari e non sono subordinate ad altre passività dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli investitori secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad Euro 100.000.</p>
<b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b>	Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Regolamento, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore dunque è esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.
<b>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</b>	Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
<b>Rischio connesso alla vendita prima della scadenza</b>	<p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato);</li> <li>- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);</li> <li>- variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);</li> <li>- commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di costi inclusi nel Prezzo di Emissione).</li> </ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.</p>
<b>Rischio di tasso di mercato</b>	In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).
<b>Rischio di liquidità</b>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. L'Emittente richiederà l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato Hi-Mtf ("MTF").</p> <p>L'Emittente svolge anche funzioni di market maker e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel relativo fattore di rischio. Inoltre, l'investitore deve tenere presente che la trattazione delle obbligazioni su un sistema multilaterale di negoziazione non costituisce una garanzia del mantenimento di un adeguato livello di liquidità.</p> <p>L'Emittente nell'ipotesi in cui la negoziazione su un MTF delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.</p>

	Infine, un eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.
<b>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</b>	<p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente o dell'outlook.</p> <p>Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.</p> <p>Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.</p>
<b>Rischio connesso alla presenza di costi inclusi nel Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione include costi come meglio specificati nella Sezione C del presente Regolamento. La presenza di costi comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi. Inoltre, si evidenzia che i costi inclusi nel Prezzo di Emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita sarà scontato dei costi incorporati nel prezzo di emissione
<b>Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni senior rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano</b>	Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni, in regime di capitalizzazione composta, al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo di un titolo di Stato di durata residua simile.
<b>Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse</b>	<p><b>a) Coincidenza dell'Emittente con il e/o il Responsabile del Collocamento:</b> il conflitto di interessi dell'Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall'applicazione di commissioni di collocamento. <b>b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con il Soggetto Incaricato del Collocamento:</b> in tal caso si determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. <b>c) Soggetti Incaricati del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente:</b> i Soggetti Incaricati del Collocamento ricevono dall'Emittente commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi. <b>d) Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario (market maker,):</b> in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile allo svolgimento del market making sul titolo. <b>e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:</b> in tal caso si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. <b>f) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo:</b> in tal caso l'Emittente si trova in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dallo stesso.</p>
<b>Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari</b>	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.
<b>Rischio relativo alla revoca dell'Offerta</b>	L'Emittente si riserva la facoltà di revocare successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di inizio del periodo di offerta a non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Inoltre, anche nel corso del periodo di offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte l'Offerta ed in tal caso

	le somme versate dall'investitore verranno prontamente rimesse a sua disposizione senza la corresponsione degli interessi.
<b>Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni</b>	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Regolamento rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.

## REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

### Articolo 1. Disciplina delle Obbligazioni

- 1.1 Il prestito obbligazionario è emesso da Iccrea Banca S.p.A., con sede in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e capitale sociale pari a Euro € 1.401.045.452,35 (l'“**Emittente**” o “**Iccrea**”). L'Emittente, che svolge principalmente attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, è iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007.
- 1.2 L'offerta e la sottoscrizione delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario (le “**Obbligazioni**”) sono esenti dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo in conformità all'articolo 1, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (il “**Regolamento Prospetto**”) come integrato dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento 2021/337 del Parlamento UE e del Consiglio del 16 febbraio 2021 che introduce la lettera l), in quanto si tratta di titoli diversi dai titoli di capitale, emessi da un ente creditizio, il cui corrispettivo aggregato offerto nell'UE, calcolato su un periodo di 12 mesi, è inferiore a Euro 150 milioni. Si precisa inoltre che le Obbligazioni non sono subordinate, convertibili o scambiabili, non conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non sono collegate a uno strumento derivato.
- 1.3 Le Obbligazioni sono disciplinate dalle disposizioni del presente regolamento (il “**Regolamento**”) così come integrato, per quanto qui non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.
- 1.4 Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e le condizioni delle Obbligazioni previste dal presente Regolamento.

### Articolo 2. Valore nominale delle Obbligazioni, numero delle Obbligazioni e Prezzo di Emissione

- 2.1 L'ammontare nominale massimo dell'emissione è di Euro 150.000.000,00, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 10.000,00 (il “**Valore Nominale**”), non frazionabile.
- 2.2 Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni e corrisponde pertanto ad Euro 10.000,00 per ogni Obbligazione (il “**Prezzo di Emissione**”).
- 2.3 Nel Prezzo di Emissione sono incluse le commissioni di collocamento/sottoscrizione pari a 0,30% del Valore Nominale.

### Articolo 3. Data di Godimento e Data di Scadenza

- 3.1 La Data di Godimento delle Obbligazioni è il 1°luglio 2021 e la Data di Scadenza è il 1°luglio 2026 (estremi inclusi).
- 3.2 Le Obbligazioni cominceranno a produrre interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) e cesseranno di essere fruttifere alla Data di Scadenza (inclusa).

### Articolo 4. Forma delle Obbligazioni e regime di circolazione

- 4.1 Le Obbligazioni sono al portatore e sono accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed in conformità al “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

### Articolo 5. Status delle Obbligazioni (*ranking*)

- 5.1 Le Obbligazioni sono titoli di debito non subordinati e non rappresentativi di capitale sociale dell'Emittente che determinano l'obbligo per la Banca di rimborsare a scadenza il 100% del loro Valore Nominale e danno diritto al pagamento di interessi calcolati sulla base del tasso di interesse secondo quanto indicato all'articolo 6.
- 5.2 Tutto quanto precede, fatto salvo quanto indicato all'articolo 10 e quanto previsto dalle applicabili disposizioni *pro tempore* vigenti in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione 11 previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. BRRD), come recepita nel nostro ordinamento dai decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

## Articolo 6. Interessi

6.1 Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (inclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), il cui importo sarà determinato alternativamente in ragione di un tasso fisso predeterminato e crescente.

### *Descrizione del metodo di calcolo degli interessi*

L'ammontare di ciascuna cedola fissa crescente viene determinato, come percentuale annua crescente del Valore Nominale, in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * I * t$$

Dove:

VN = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = indica il Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e crescente per tutta la durata delle Obbligazioni.

t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base di calcolo definiti di seguito.

Tasso di interesse fisso crescente:

1,20% (lordo), 0,9% (netto) per il 1° anno;

1,40% (lordo), 1,0% (netto) per il 2° anno;

1,60% (lordo), 1,2% (netto) per il 3° anno;

1,90% (lordo), 1,4% (netto) per il 4° anno;

2,20% (lordo), 1,6% (netto) per il 5° anno.

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 1,6574%

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 1,2268%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione del presente Regolamento (26%).

## Articolo 7. Disposizioni generali applicabili agli interessi delle Obbligazioni

7.1 Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata, con periodicità semestrale alle seguenti date di : 3-gen-2022; 1-lug-2022; 2-gen-2023; 3-lug-2023; 2-gen-2024; 1-lug-2024; 2-gen-2025; 1-lug-2025; 2-gen-2026; 1-lug-2026 (le "Date di Pagamento").

7.2 L'importo degli interessi maturati dalle Obbligazioni pagabile ad ogni Data di Pagamento è determinato dall'Emittente in qualità di Agente di Calcolo (come infra definito).

7.3 La base di calcolo utilizzata è 30/360 (la "Base di calcolo").

7.4 La convenzione di calcolo utilizzata è Modified Following Adjusted (la "Convenzione di calcolo") e quindi nel caso in cui una Data di Pagamento cadesse in un giorno non lavorativo bancario, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, l'ammontare delle cedole sarà accreditato il giorno lavorativo bancario immediatamente precedente alla suddetta data. Il termine Adjusted indica che, al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze sopra indicate, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

7.5 Qualora la Data di Pagamento prevista per il rimborso delle cedole non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del calendario Target (il "Calendario"), della Convenzione di Calcolo e della Base di calcolo.

## Articolo 8. Rimborso

8.1 Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni.

8.2 Qualora la Data di Pagamento prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo bancario, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base di calcolo.

#### **Articolo 9. Pagamenti**

9.1 I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite dell'Emittente, in qualità di intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

9.2 Il portatore delle Obbligazioni è il solo soggetto legittimato a ricevere i pagamenti in relazione alle Obbligazioni e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente al portatore delle Obbligazioni, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

#### **Articolo 10. Fattori di rischio connessi alle Obbligazioni e all'applicazione dello strumento del c.d. "bail-in"**

10.1 Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da garanzie specifiche, né saranno previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dell'emissione.

10.2 Fermo restando quanto previsto all'articolo 5 (Status delle Obbligazioni (*ranking*)), il rimborso delle Obbligazioni avverrà ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento (Rimborso) salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (Direttiva europea 2014/59/UE – Bank Recovery and Resolution Directive, c.d. BRRD), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

10.3 In caso di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali nonché in caso di sottoposizione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015, allo strumento del c.d. "bail-in" ovvero di riduzione o conversione delle Obbligazioni in azioni, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Nel caso in cui la Banca sia in dissesto o a rischio di dissesto, l'investitore è esposto al rischio di riduzione, anche integrale, con perdita totale del capitale investito, o di conversione in azioni, anche indipendentemente dall'avvio di una procedura di risoluzione (tra cui il "bail-in") ai sensi della citata Direttiva europea 2014/59/UE – Bank Recovery and Resolution Directive, c.d. BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai predetti Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

10.4 Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### **Articolo 11. Quotazione e liquidità**

11.1 L'Emittente richiederà l'ammissione delle obbligazioni alla negoziazione sul il sistema multilaterale di negoziazione denominato Hi-Mtf.

11.2 Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del periodo di offerta, cioè in data 30 giugno 2021, salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.

11.3 L'Emittente nell'ipotesi in cui la negoziazione su Hi-Mtf delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

#### **Articolo 12. Agente di Calcolo**

12.1 L'Emittente opererà quale agente di calcolo (l'"**Agente di Calcolo**") ai fini della determinazione dell'importo di ciascuna cedola.

#### **Articolo 13. Termini di prescrizione**

13.1 Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

#### **Articolo 14. Diritti connessi con le Obbligazioni**

14.1 Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

#### **Articolo 15. Comunicazioni**

15.1 Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori delle Obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it)

15.2 Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale dell'Emittente.

#### **Articolo 16. Legge applicabile e Foro competente**

16.1 Le Obbligazioni sono create ed emesse in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla legge italiana.

16.2 Per le controversie relative alle Obbligazioni ed al presente Regolamento sarà competente il foro di Roma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo"), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

#### **Articolo 17. Organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni**

17.1 Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, non è prevista la costituzione di organizzazioni rappresentative dei portatori delle Obbligazioni.

#### **Articolo 18. Regime fiscale**

18.1 Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

18.2 L'Emittente, per i titoli depositati presso la stessa, opera in qualità di sostituto d'imposta e quindi si fa carico di operare la trattenuta alla fonte, ove prevista dalla normativa vigente.

#### **Articolo 19. Varie**

19.1 Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento fossero o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

**Iccrea Banca S.p.A.**

---

Francesco Germini  
Responsabile Legal Finance & Advisory